

CSE: investimenti per 100 milioni nel nuovo Piano Strategico

Sfide ed obiettivi del piano triennale

La pandemia ha evidenziato alcune debolezze strutturali del sistema produttivo del nostro Paese con un impatto straordinario sul sistema finanziario, chiamato a **dare risposte in un contesto di rischio** decisamente più elevato.

La brusca frenata dell'economia ed il recente scoppio del conflitto in Ucraina hanno costretto gli intermediari finanziari a **ripensare le logiche ed i modelli di erogazione del credito**, in un contesto fortemente inflazionistico dove diventa imperativo implementare una gestione efficiente dei crediti problematici e governare gli effetti delle norme di Calendar Provisioning.

Le tradizionali fabbriche prodotte sono costrette a dotarsi di nuovi modelli di business - poiché il mercato delle commodities (conto corrente, internet banking e carta di debito) è ormai saturo, sia in termini di servizi che di esperienza d'uso - di fintech e banche nativamente digitali che hanno progressivamente **ricollocato verso l'alto le aspettative** della clientela privata e small business.

Nel corso degli ultimi anni **CSE ha accompagnato le Banche clienti** lungo un percorso guidato principalmente dall'evoluzione dei sistemi di pagamento, di riposizionamento verso l'eccellenza degli strumenti di internet e mobile banking, di integrazione di soluzioni cloud per superare vincoli di scalabilità e resilienza tipici delle architetture legacy e da una profonda

revisione degli strumenti a supporto del Wealth Management.

Il **nuovo piano triennale di CSE** continua a sostenere l'innovazione e fornisce una spinta concentrica alla digitalizzazione e all'evoluzione dei servizi finanziari.

Facendo leva sul suo genoma bancario, che lo differenzia da altri fornitori, CSE prevede in un triennio **investimenti per 100 milioni di Euro** orientati su diverse direttrici funzionali e tecnologiche.

Nell'ambito dei pagamenti digitali verranno colte le opportunità derivanti dall'introduzione di monete digitali emesse dalle Banche Centrali, integrati nuovi schemi di richiesta pagamento come "PayByLink" e "RequestToPay" e del sempre più diffuso "buy-now-pay-later". Quest'ultima forma di pagamento, differita e diluita in rate, tipicamente gratuita per i consumatori e di facilissimo accesso, entrerà sempre più rapidamente in collisione con il mercato delle carte di credito.

Essendo oltre 4 milioni le piccole e medie imprese in Italia, di cui il 90% sotto i 10 dipendenti, in grado di occupare circa il 77% della forza lavoro complessiva, il **CSE** pensa di raccogliere l'esigenza delle Banche clienti, mettendo a loro disposizione nuovi strumenti in grado di **supportare prodotti e processi digitali del credito** a metà tra le offerte estremamente standardizzate rivolte alla clientela privata e l'approccio sartoriale ri-

chiesto dalla clientela corporate.

Il **modello di Banca del futuro** è inequivocabilmente basata sulla gestione dei dati (data driven) ed è inclusivo nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella catena del valore del consumatore. L'individuazione delle esigenze e la conseguente opportunità di evolvere le modalità di ingaggio, si basano sia sulla raccolta e l'elaborazione dei dati sia sulla capacità di sfruttare le novità introdotte dall'open banking.

Per garantire l'integrazione con le Fin-Tech più efficienti, abilitare modalità di integrazione innovative, acquistare ulteriore velocità nell'implementazione di nuovi prodotti o servizi, è necessario introdurre uno **strato di disaccoppiamento dati completo**, in grado di bilanciare queste esigenze con **l'affidabilità e la continuità operativa** tipica dei sistemi core bancari. Completano il quadro delle direttrici del piano investimenti strategici, gli interventi per l'arricchimento della piattaforma per la consulenza finanziaria e assicurativa e lo sviluppo di una offerta dinamica di prodotti bancari a scaffale con le relative funzioni accessorie (con condizioni e costi dinamici basati su regole).

Nonostante il ciclo economico sia dominato da segnali predittivi di una fase recessiva, il **percorso intrapreso da CSE è ambizioso**, ma gli obiettivi sono concreti e puntano a cogliere tutte le opportunità per uscire rafforzato da questa fase complessa.



Una sede del Gruppo CSE